



Scuola Secondaria II grado

Definizione della disponibilità per TFA nel prossimo triennio

La tabella 1) che segue calcola le cessazioni dal servizio per i prossimi 4 anni. L'articolo 9 comma 17 della Legge 111/2011 ha previsto l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili esistenti per l'a.s. 2011/2012. Quindi dal prossimo anno scolastico si parte da una situazione in cui non vi sono disponibilità pregresse di posti. Pertanto devono essere considerati soltanto come posti disponibili le cessazioni dal servizio.

Le cessazioni sono calcolate tenendo conto di:

1. Il raggiungimento dei limiti di età per il pensionamento
2. La stima delle cessazioni dal servizio per cause diverse dal raggiungimento dei limiti di età calcolata sulla base della serie storica dei cessati nel precedente quinquennio. È da sottolineare che anche in questo secondo caso il fattore età incide nel calcolo; per cui nelle regioni in cui i docenti hanno un'età media più elevata risulta maggiore la propensione alla cessazione dal servizio. Si cita come esempio il dato della Calabria, età media 53, e del Piemonte, età media 51, per cui conseguentemente si prospettano flussi di uscita differenti.

A questo proposito si veda il grafico a pag. 3 che evidenzia la distribuzione per regione dei docenti di ruolo delle classi di età giovani (<45 anni) e meno giovani (>59 anni).



Scuola secondaria di II grado
Definizione della disponibilità per i TFA

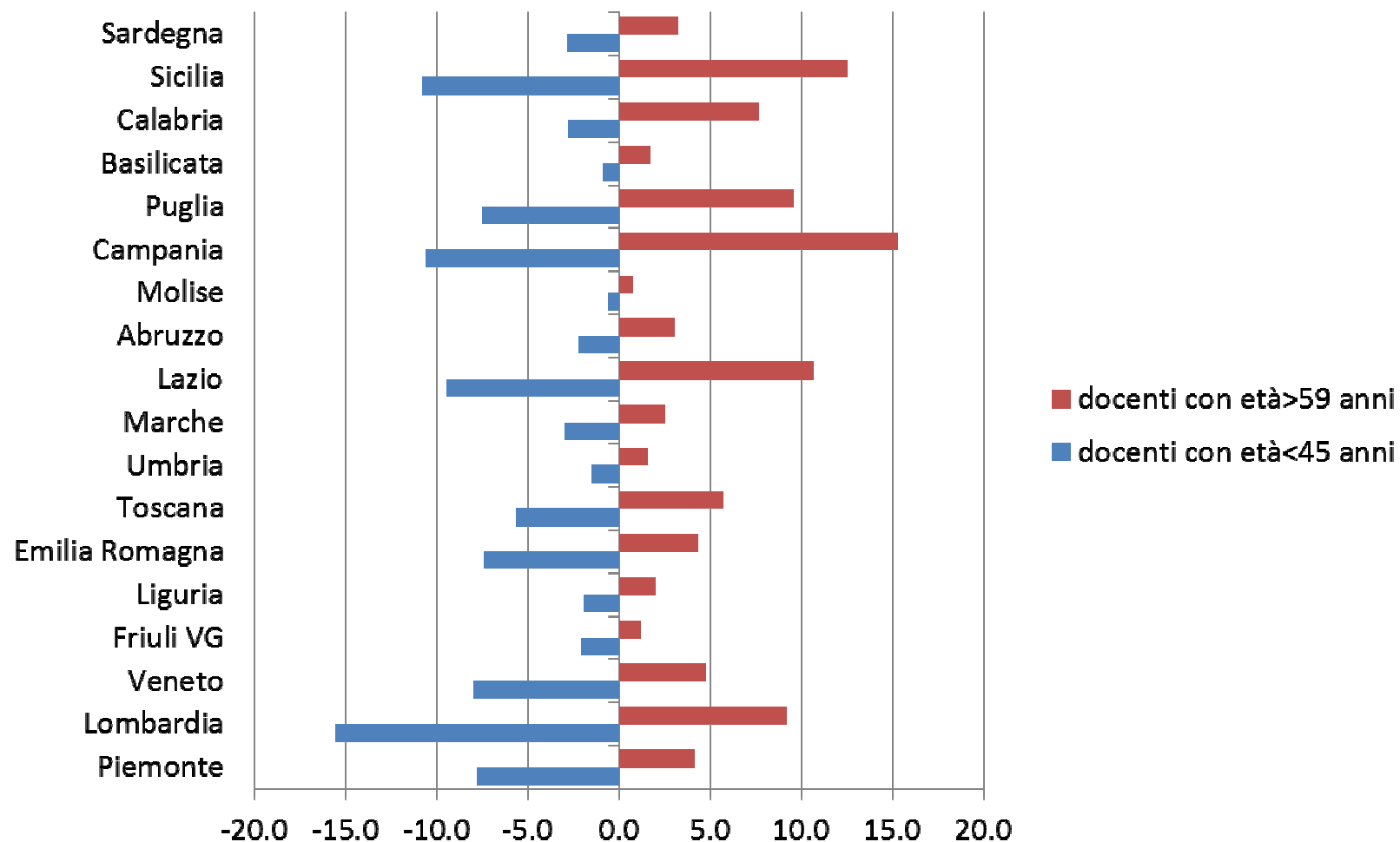
Tabella 1

Regione	Stima delle cessazioni				Posti per la formazione resi disponibili dalle cessazioni (50%) [A]	Incremento del 40% A *0.4	Disponibilità totale per il fabbisogno ¹ per 3 anni A+ A *0,4
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16			
Abruzzo	227	279	278	288	348	171	541
Basilicata	75	70	80	78	-5	71	127
Calabria	544	567	640	544	799	319	1.119
Campania	1.640	1.653	1.735	1.588	2.439	976	3.415
Emilia Romagna	215	262	273	288	414	165	579
Friuli Venezia Giulia	66	79	93	90	104	57	173
Lazio	1.217	1.227	1.305	1.164	1.681	675	2.359
Liguria	110	135	148	132	201	83	287
Lombardia	678	666	704	691	949	402	1.367
Marche	178	180	198	218	254	109	370
Molise	46	41	51	59	69	33	106
Piemonte	200	197	217	255	233	135	400
Puglia	943	970	1.002	957	1.309	529	1.842
Sardegna	179	204	210	207	-107	180	241
Sicilia	1.156	1.145	1.229	1.161	1.430	613	2.074
Toscana	426	455	501	499	734	291	1.025
Umbria	97	110	115	117	142	70	222
Veneto	290	299	363	340	428	176	610
Totale nazionale	8.287	8.539	9.142	8.676	11.422	5.055	16.857

¹ Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma delle disponibilità provinciali, regione per regione; tuttavia, ciò comporta che i dati riportati in tabella nella colonna Disponibilità totale per il fabbisogno non corrispondano esattamente alla somma delle colonne Posti resi disponibili per la formazione dal 50% delle cessazioni e Incremento del 40%.



Distribuzione dei docenti di ruolo, con età maggiore di 59 anni e con età minore di 45 anni, per regione (tutti gli ordini di scuola, val. %)





Negli anni successivi all'anno 2016 l'andamento è pressoché stabile per cui la colonna A della tabella 1 è il risultato dell'applicazione di questi criteri. I posti risultanti (11.422) rappresentano il 50% delle cessazioni stimate secondo i criteri citati al netto degli esuberi provinciali per i prossimi tre anni.

I posti così determinati sono stati ulteriormente incrementati del 40% per tenere conto delle esigenze dell'intero Sistema Nazionale di Istruzione (+30%) e del tasso di abbandono degli studi (+10%).

L'ultima colonna della Tabella 1 presenta il totale dei posti disponibili per i prossimi tre anni risultanti dai parametri sopra descritti.



Il totale riportato nell'ultima colonna della tabella 1 non corrisponde esattamente alla somma dei valori della colonna A e di quella successiva per effetto della presenza di esuberanti in alcune classi di concorso (vedi nota alla tabella).

Il valore della disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi equamente ripartito nei tre anni di programmazione dei TFA.



Scuola secondaria di II grado
Definizione della disponibilità per i TFA
Posti normali

Tabella
2

Regione	Primo anno di programmazione TFA	Secondo anno di programmazione TFA	Terzo anno di programmazione e TFA
Abruzzo	179	181	181
Basilicata	41	43	43
Calabria	371	374	374
Campania	1.141	1.137	1.137
Emilia Romagna	199	190	190
Friuli Venezia Giulia	63	55	55
Lazio	783	788	788
Liguria	101	93	93
Lombardia	461	453	453
Marche	128	121	121
Molise	38	34	34
Piemonte	136	132	132
Puglia	612	615	615
Sardegna	79	81	81
Sicilia	694	690	690
Toscana	343	341	341
Umbria	80	71	71
Veneto	210	200	200
Totale nazionale	5.659	5.599	5.599

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di II grado, per le classi di concorso considerate, si attestino al valore di circa 8.600 unità all'anno (vd. graf. a pag. 3) : il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali.

Infatti, nelle province in c'è esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla metà della stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna «Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni».

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi (10%) e il fabbisogno delle scuole paritarie (30%).

Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.

Il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi equamente ripartito nei tre anni di programmazione dei TFA.



- Per l'organizzazione dei TFA, i dati disaggregati per classi di concorso dovranno essere incrociati con le proposte che, entro il 5 ottobre, le Università faranno pervenire.
I risultati saranno pertanto pubblicati successivamente.